

REGIONE MARCHE - PIANO DEGLI INTERVENTI

di cui all'Art. 1, comma 3, lett. b) OCDPC n. 622 del 17/12/2019

Art.1, comma 3, OCDPC n. 674 del 15/05/2020

Art. 25, comma 2, lettera c) del D.lgs n. 1/2018:

- per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;

- per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.

**AVVIO DEL PROCEDIMENTO, MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE, CONTROLLO DEGLI INTERVENTI PER I
SETTORI: TURISMO. COMMERCIO, SERVIZI, E NUCLEI FAMILIARI**

1. SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono richiedere la concessione dei contributi previsti dall'Art. 1, comma 3, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17/12/2019 e dall'O.C.D.P.C. n. 674/2020 i nuclei familiari e le Imprese che hanno segnalato i danni provocati dagli eventi meteorologici del 12 e 13 novembre 2019 nell'ambito della ricognizione di cui al Decreto n. 5/SAN19 del 27/07/2020.

2. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal 13/11/2019,-per il ripristino dei danni provocati dagli eventi meteorici del 12 e 13 novembre 2019, nei limiti di quanto richiesto in sede di ricognizione di cui al Decreto n. 5/SAN19 del 27/07/2020.

3. AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Al fine di richiedere la concessione dei contributi di cui all'Art. 1, comma 3, lett. b) dell'OPCM n. 622 del 17/12/2019 e dell' O.C.D.P.C. n. 674/2020, i soggetti ammissibili di cui al punto 1 devono inviare apposita **COMUNICAZIONE INTEGRATIVA DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**, redatta secondo l'allegato modello (allegato 2), agli indirizzi PEC di seguito riportati, a seconda del settore coinvolto dagli eventi meteorologici, entro la data che verrà comunicata nella nota di trasmissione del decreto di approvazione del presente documento, allegando la documentazione indicata al punto 4:

Nuclei familiari

P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa - PEC: regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it

Settore Turismo (Balneare – Campeggio – Ricettiva)

P.F. Turismo - PEC: regione.marche.funzionectc@emarche.it

Settore Commercio e Servizi

P.F. Credito Cooperative Commercio e Tutela dei Consumatori – PEC: regione.marche.intercom@emarche.it

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA "COMUNICAZIONE INTEGRATIVA DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO"

a) Perizia asseverata a firma di un professionista abilitato (per risarcimenti fino a 5.000,00€ in "de minimis", oppure per i Nuclei Familiari, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000) contenente:

- i. l'attestazione del nesso di causalità diretta tra i danni subiti e gli eventi meteorologici oggetto della dichiarazione dello Stato di Emergenza di cui alla lettera c), comma 2, dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018 e dell'art. 1 comma 6, O.C.D.P.C. n. 674/2020;
- ii. la descrizione del danno e la quantificazione economica dello stesso correlato con i documenti di spesa prodotti;
- iii. eventuale documentazione fotografica o ogni altra documentazione a supporto della dimostrazione del danno subito e degli interventi di ripristino effettuati;
- iv. copia leggibile del documento di identità in corso di validità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;
- v. documentazione relativa alle spese sostenute (fatture di spesa quietanzate o con liberatoria del fornitore), limitatamente a quanto già dichiarato in sede di domanda di contributo (in modo particolare nella "sezione 9").

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del proprietario/legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, attestante:

- i. se l'IVA rappresenta un costo o è recuperabile;
- ii. eventuali contributi ottenuti da altre fonti per le medesime finalità;
- iii. eventuali indennizzi assicurativi percepiti e premi assicurativi pagati nell'anno 2019;
- iv. la conferma delle dichiarazioni rese in fase di ricognizione dei danni;
- v. la scelta del regime di aiuti, per risarcimenti fino a € 5.000,00, tra "de minimis" di cui al Reg.UE 1407/2013 e l'art. 50 del Reg.UE 651/2014 (calamità naturali).

NOTE:

- per il regime di contributi in "de minimis" la perizia asseverata può essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e contenente le medesime informazioni richieste per la perizia asseverata.

- la LEGGE 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" prevede che l'aiuto pubblico, cumulato con eventuali altri risarcimenti del medesimo danno, provenienti da altre fonti, non deve superare complessivamente l'ammontare del danno, maggiorato dell'importo dell'eventuale premio assicurativo pagato per l'anno in corso.

5. ISTRUTTORIA

Per il settore "Nuclei familiari" è richiesta solo la completezza della documentazione di cui al precedente punto 4.

Per tutti gli altri settori, l'istruttoria delle COMUNICAZIONI INTEGRATIVE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO pervenute entro il termine indicato al punto 2. è finalizzata a:

a) valutare l'effettiva sussistenza delle condizioni per l'ammissione a contributo, e in particolare:

- il possesso dei seguenti requisiti del Soggetto richiedente:
 - iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) o all'Albo degli Artigiani (l'impresa deve essere operativa al momento della liquidazione);
 - essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC, di importo almeno pari agli oneri

contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto, o in caso di non regolarità sarà necessario effettuare l'intervento sostitutivo versando gli importi dovuti all'INPS;

- la completezza della documentazione di cui al precedente punto 4.

b) Verificare che, come previsto nel modulo di domanda per la richiesta di erogazione del contributo allegato all'ordinanza, tra i danni dichiarati, non siano inseriti quelli elencati nelle seguenti cause di esclusione:

- a. danni alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
- b. danni ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica, tranne che per gli interventi funzionali volti all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività;
- c. danni ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria o in condono i relativi titoli abilitativi;
- d. danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto entro tale data;
- e. danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- f. beni mobili registrati, tranne quelli oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività economica produttiva.

c) quantificare il contributo concedibile, pari al minore tra i seguenti importi:

- spesa sostenuta per gli interventi di ripristino, al netto dell'IVA, se recuperabile, e di eventuali contributi già concessi per le medesime spese compresi gli indennizzi assicurativi. La spesa sostenuta è maggiorata dell'importo dell'eventuale premio assicurativo pagato per l'anno in corso (2019);
- Euro 20.000,00 per le imprese o € 5.000,00 per i nuclei familiari.

Nota. Tra le spese non riconosciute ci sono anche quelle relative alla redazione della perizia tecnica asseverata.

6. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

A seguito della positiva conclusione dell'istruttoria, il Soggetto Attuatore con proprio decreto provvede a concedere e liquidare il contributo.

7. CONTROLLI

Il controllo successivo alla liquidazione dei contributi riguarda la verifica, a campione, dell'effettiva assenza di indennizzo dei danni da parte di compagnie assicurative e verifiche in loco.

A tal fine il richiedente si impegna a fornire, su richiesta della Regione e a pena di revoca del contributo concesso, gli estratti conto per il periodo compreso tra il 12/11/2019 e la data di liquidazione del contributo.

Le attività di controllo sono effettuate su un campione non inferiore al 10% degli interventi ammessi a contributo.

In caso di accertamento di falsità nelle dichiarazioni rese ai fini della concessione del contributo si procede alla revoca dello stesso e alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

